

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI FENESTRELLE

**SCHEDE DI CARATTERE GEOLOGICO DELLE NUOVE AREE
URBANISTICHE PREVISTE DAL PROGETTO PRELIMINARE
DELLA VARIANTE PARZIALE N°4 DEL PRGC**

CONSULENZA

SCHEDE GEOLOGICHE



I progettisti:

Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO



EDes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010
Via Postumia 49, 10142 Torino Tel. +39 011.0262900
www.studioedes.com info@studioedes.com

Elaborato		Revisione		Redatto	Controllato e approvato
-		0	AGO.2025	Prima emissione	Geol. Mauro CASTELLETTO
Scala	-				
Codice	25033-C01-0_SCHEDE				

COMMITTENTE COMUNE DI FENESTRELLE



COMUNE DI FENESTRELLE

SCHEDE DI CARATTERE GEOLOGICO DELLE NUOVE AREE URBANISTICHE PREVISTE DAL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N°4 DEL PRGC

SCHEDE GEOLOGICHE

INDICE

1.	INTERVENTO 1B.....	1
2.	INTERVENTO 1D.....	4
3.	INTERVENTO 1E.....	7
4.	INTERVENTO 1F.....	10
5.	INTERVENTO 1G.....	13
6.	INTERVENTO 2A.....	16
7.	INTERVENTO 2B.....	19
8.	INTERVENTO 2D.....	23
9.	INTERVENTO 03.....	26

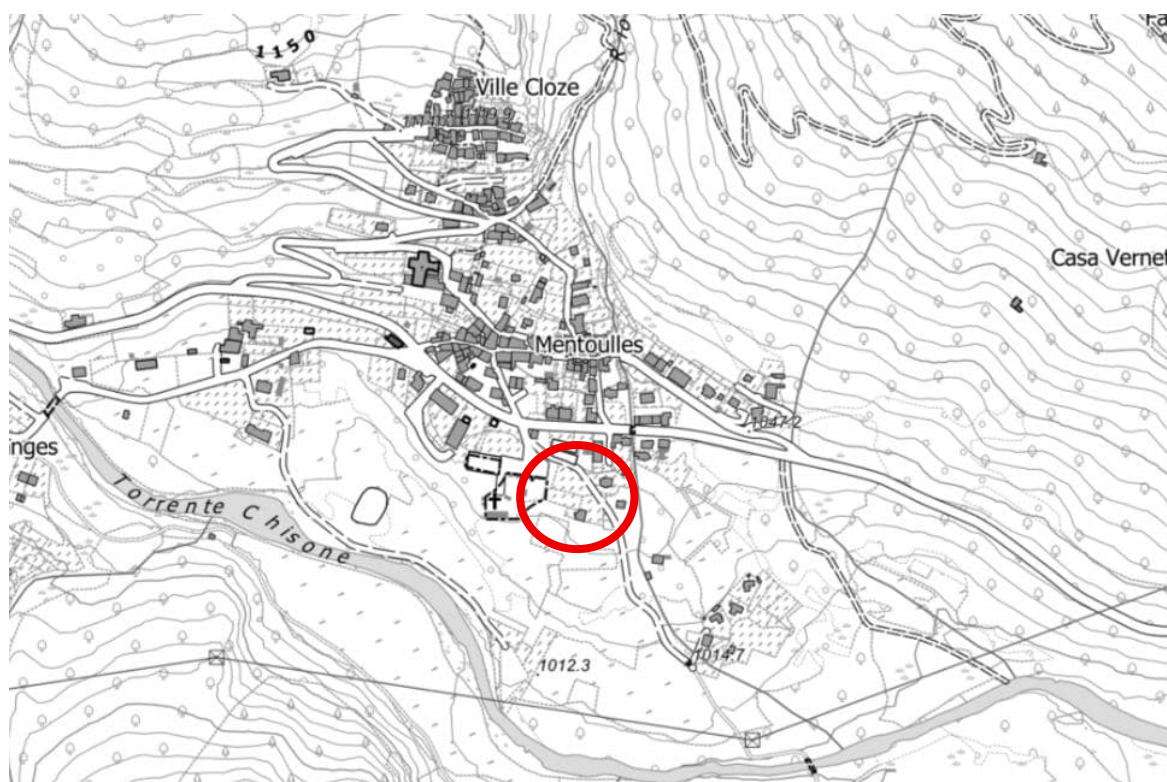
SCHEDA GEOLOGICHE

1. INTERVENTO 1B

UBICAZIONE

Località Mentoulle, a Sud e a valle della Strada Provinciale n°23R, in prossimità del cimitero.

Nuova area a destinazione servizi a parcheggio.



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area localizzata nel settore inferiore del versante sinistro orografico del Torrente Chisone, in prossimità del cimitero, ad una quota di circa 1025 m slm. Il sito presenta una pendenza media di circa il 15%.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Rio della Draja, ad una distanza di circa 40 metri, e a circa 150 metri a Nord del greto del Torrente Chisone.

LITOLOGIA

Depositi alluvionali di fondo valle e di conoide di natura prevalentemente ghiaioso ciottolosa, localmente con massi, in matrice sabbioso limosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocri a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche da mediocri a buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 30 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 5 e 7 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri.

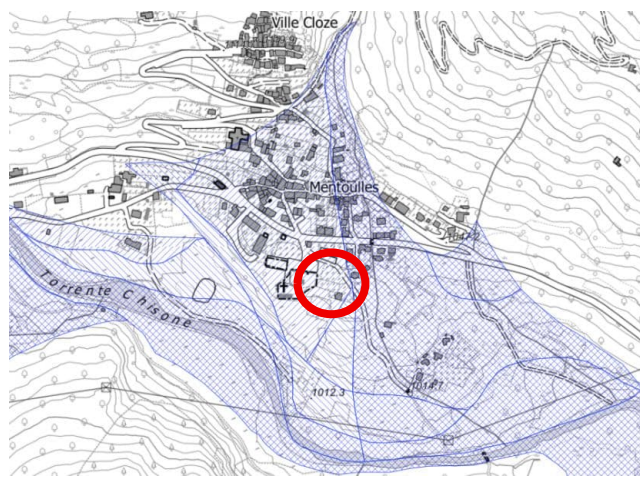
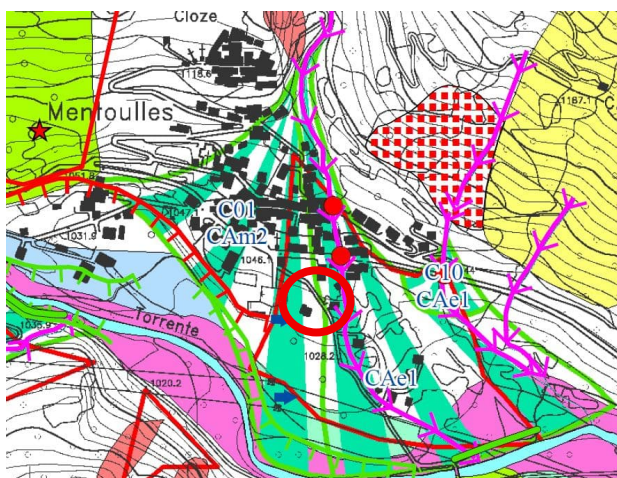
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

Il Rio della Draja risulta essere un corso d'acqua ad elevata attività erosiva ma con assenza di particolari fenomeni di esondazione laterale a valle della S.P. n°23R.

Il sito non risulta essere soggetto a fenomeni di esondazione da parte del Torrente Chisone essendo localizzato circa 20 metri più a monte dell'alveo del corso d'acqua.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'interno delle aree con probabilità di alluvioni bassa (Tr 500 anni) del reticolato secondario montano.

Il sito non è stato interessato da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi alluvionali storici più recenti: ottobre 2000, maggio 2008, novembre 2016, aprile 2025.



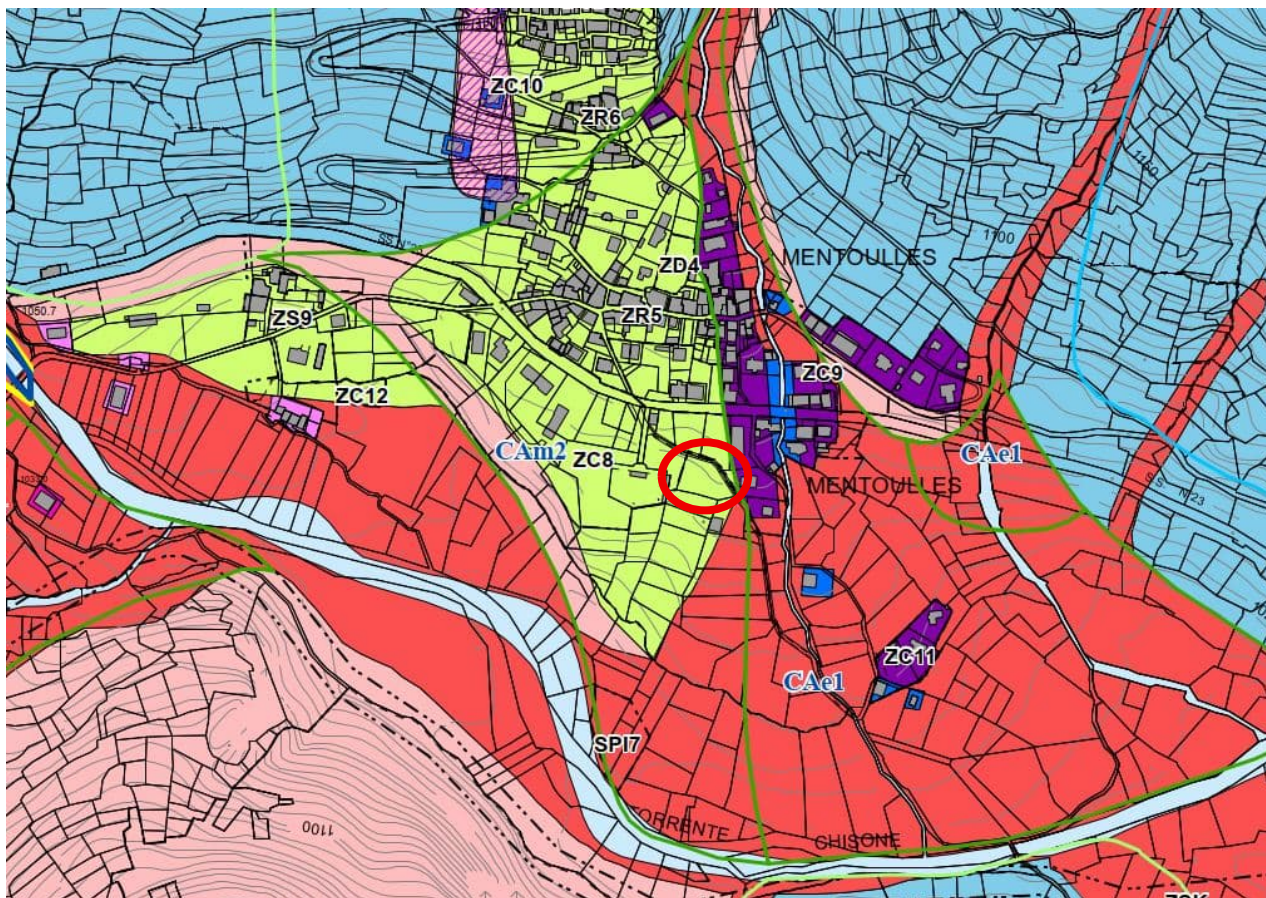
SCHEDE GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali": Zona 2, in area di conoide alluvionale.

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area ricade all'interno della Classe II di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC.



Nella Classe II di pericolosità geologica sono state inserite le "porzioni di territorio in fondovalle classificate a pericolosità medio-moderata o contermini ad aree interessate da fenomeni di dinamica fluviale; settori di pendio a morfologia meno sfavorevole; vaste aree poste sulle grandi conoidi stabilizzate o porzioni di conoidi attive a pericolosità medio/moderata con opere di difesa non soggette a fenomeni di dinamica torrentizia".

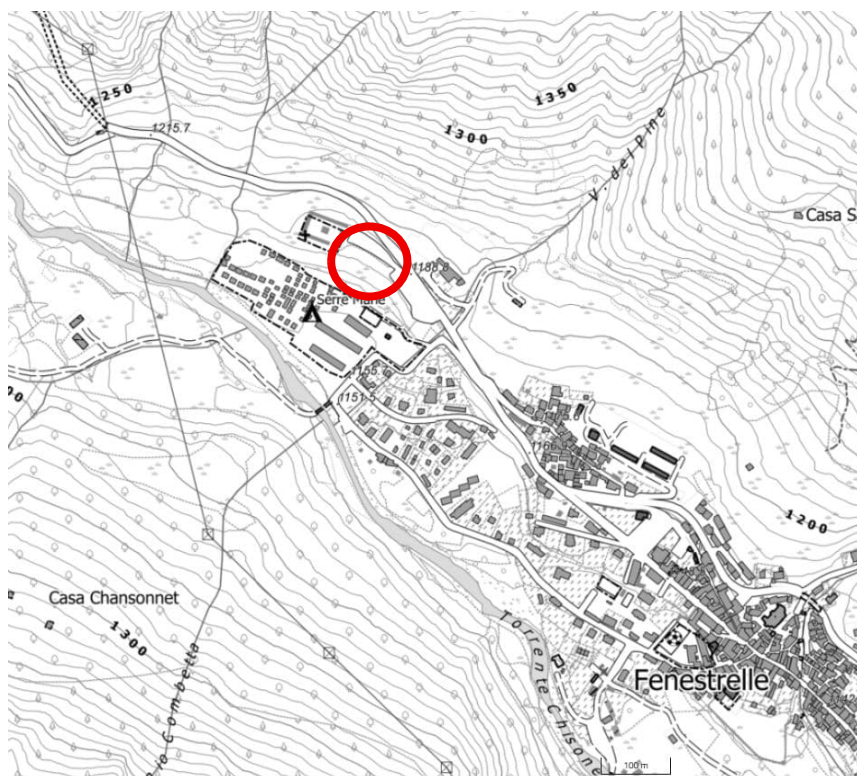
In Classe II di pericolosità geologica nuove opere possono essere consentite a seguito di indagini ai sensi del D.M. 17/01/2018 e della Circolare n°7 del 21/01/2019.

SCHEDA GEOLOGICHE

2. INTERVENTO 1D

UBICAZIONE

Località Fenestrelle capoluogo, a Sud e a valle della S.P. n°23R, in prossimità del cimitero.
Nuova area a servizi per parcheggio.



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area localizzata nel settore inferiore del versante sinistro orografico del Torrente Chisone, in prossimità del cimitero, ad una quota di circa 1170-1175 m slm. Il sito presenta una pendenza media di circa il 20%. L'area è delimitata verso valle (settore Sud) da un evidente salto morfologico definito da una scarpata con pendenza di circa 40%, a monte dell'area del campeggio.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Rio del Pinè, ad una distanza di circa 85 metri, e a circa 70 metri a Nord del greto del Torrente Chisone.

LITOLOGIA

Depositi alluvionali di fondovalle e di conoide di natura prevalentemente ghiaioso ciottolosa, localmente con massi, in matrice sabbioso limosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocri a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche da mediocri a buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 10 a 20 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 5 e 7 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri.

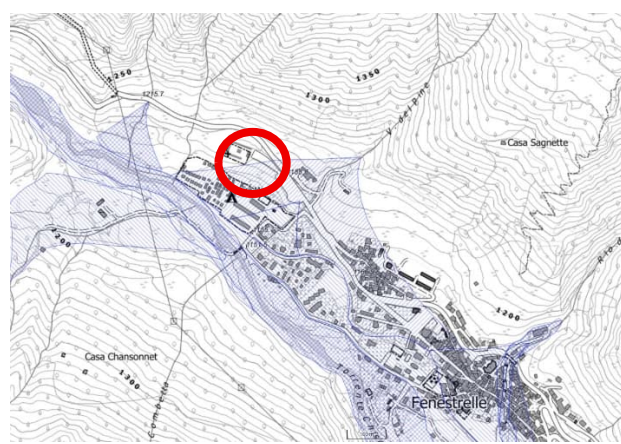
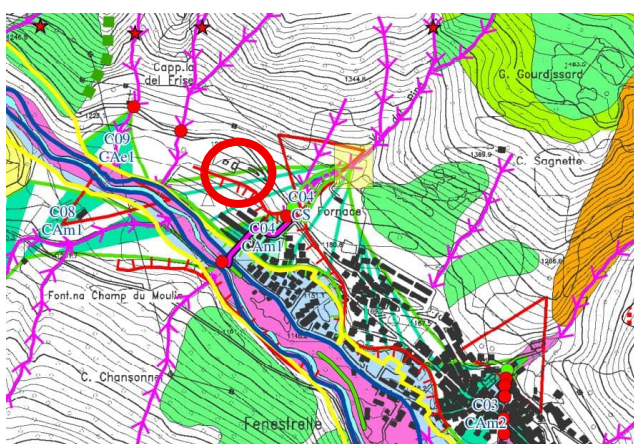
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

Il Rio del Pinè risulta essere un corso d'acqua ad elevata attività erosiva lineare ma con assenza di particolari fenomeni di esondazione laterale a valle della S.P. n°23R.

Il sito non risulta essere soggetto a fenomeni di esondazione da parte del Torrente Chisone essendo localizzato circa 20 metri più a monte dell'alveo del corso d'acqua.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'interno delle aree con probabilità di alluvioni bassa (Tr 500 anni) del reticolato secondario montano.

Il sito non è stato interessato da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi alluvionali storici più recenti: ottobre 2000, maggio 2008, novembre 2016, aprile 2025.



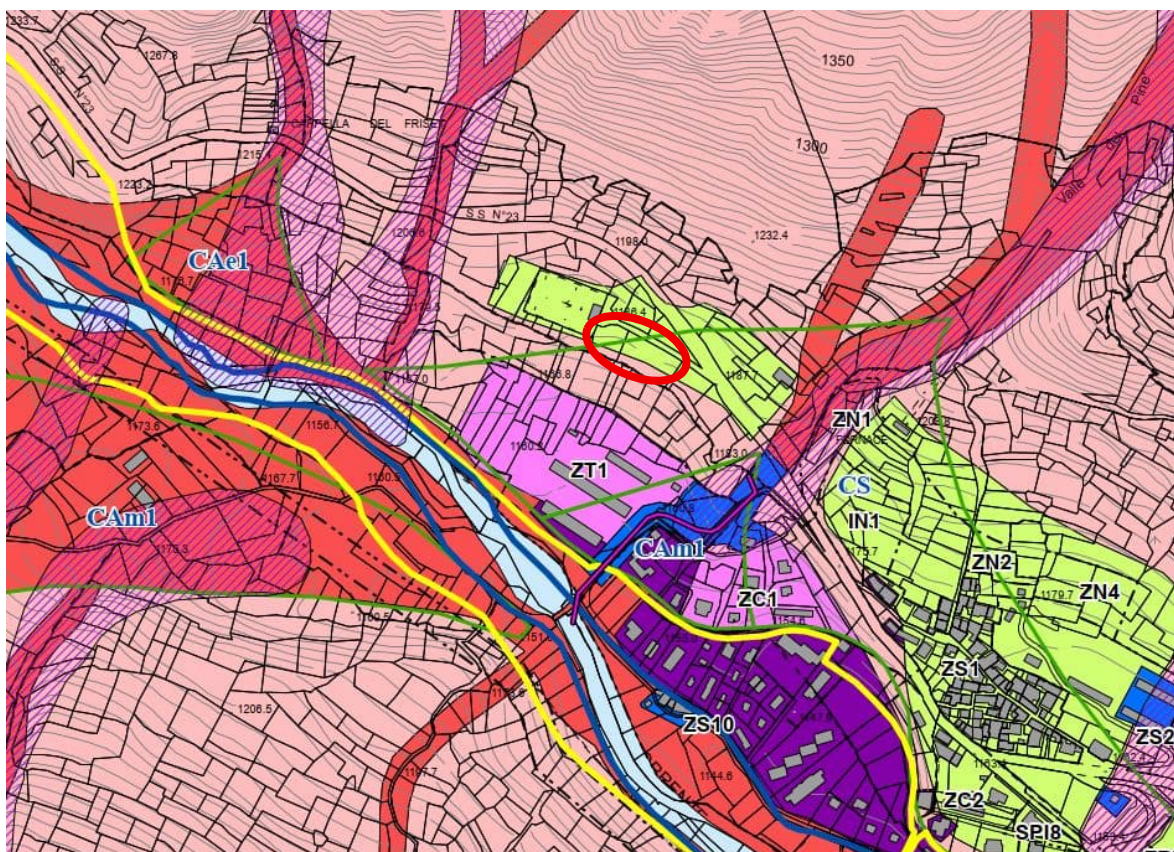
SCHEDE GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali": Zona 2, in area di conoide alluvionale.

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area ricade prevalentemente all'interno della Classe II e in minima parte all'interno della Classe IIIa1 di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC.



Nella Classe II di pericolosità geologica sono state inserite le "porzioni di territorio in fondovalle classificate a pericolosità medio-moderata o contermini ad aree interessate da fenomeni di dinamica fluviale; settori di pendio a morfologia meno sfavorevole; vaste aree poste sulle grandi conoidi stabilizzate o porzioni di conoidi attive a pericolosità medio/moderata con opere di difesa non soggette a fenomeni di dinamica torrentizia".

In Classe II di pericolosità geologica nuove opere possono essere consentite a seguito di indagini ai sensi del D.M. 17/01/2018 e della Circolare n°7 del 21/01/2019.

Nella Classe IIIa1 sono state inserite le "aree inedificate e inedificabili" ed in particolare i pendii montuosi a caratteristiche morfologiche molto sfavorevoli per la presenza di terreno accidentato, pendii ad acclività elevate, pareti rocciose, canali incisi, frane attive ecc... nonché le fasce di rispetto delle scarpate di erosione soprattutto sulle conoidi terrazzate principali (Finestrelle, Mentoulles).

In Classe IIIa1 è vietata la realizzazione di fabbricati. Occorrerà valutare la stabilità del pendio in prossimità della scarpata presente a valle dell'area 1D. In questa classe è possibile la realizzazione di opere di riassetto del territorio.

SCHEDE GEOLOGICHE

3. INTERVENTO 1E

UBICAZIONE

Ad Est di Località Granges, in destra orografica del torrente Chisone.

Nuova area a servizi per verde pubblico attrezzato



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area localizzata sul fondovalle in destra orografica del Torrente Chisone, in prossimità del greto, a monte della confluenza tra il corso d'acqua che scende dal versante a Nord del Monte Souliet e lo stesso Torrente Chisone, ad una quota di circa 1050-1055 m slm. Il sito presenta una pendenza media inferiore al 5%.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Torrente Chisone e il lato settentrionale dell'area delimita la sponda destra del greto del corso d'acqua. A Est, ad una distanza di circa 50 metri è presente l'alveo del corso d'acqua che scende dal versante a Nord del Monte Souliet, affluente destro del Torrente Chisone.

LITOLOGIA

Depositi alluvionali di fondovalle e di conoide di natura prevalentemente ghiaioso ciottolosa, localmente con massi, in matrice sabbioso limosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocre a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 40 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 3 e 5 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri.

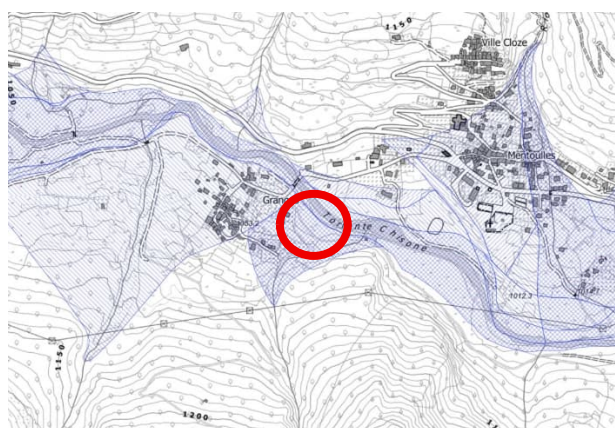
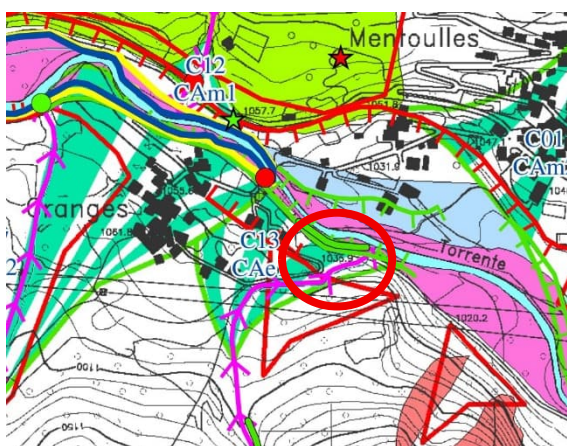
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area ricade parzialmente all'interno delle aree alluvionabili da parte del Torrente Chisone e corsi d'acqua secondari che scendono dal versante Nord: Rio Corbiera e corso d'acqua che scende a Nord del M. Souliet.

L'area risulta essere stata alluvionata in occasione dell'evento alluvionale del Maggio 2008 e in parte anche dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000.

Il Rio che scende a Nord del Monte Souliet e il Rio Corbiera che scende ad Ovest dell'abitato di Grange risultano due corsi d'acqua ad elevata attività erosiva e sono caratterizzati da conoide in fondovalle particolarmente attive in occasione di intensi eventi meteoropluviometrici.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'interno delle aree con probabilità di alluvioni media (Tr 100-200 anni) del reticolato secondario montano.



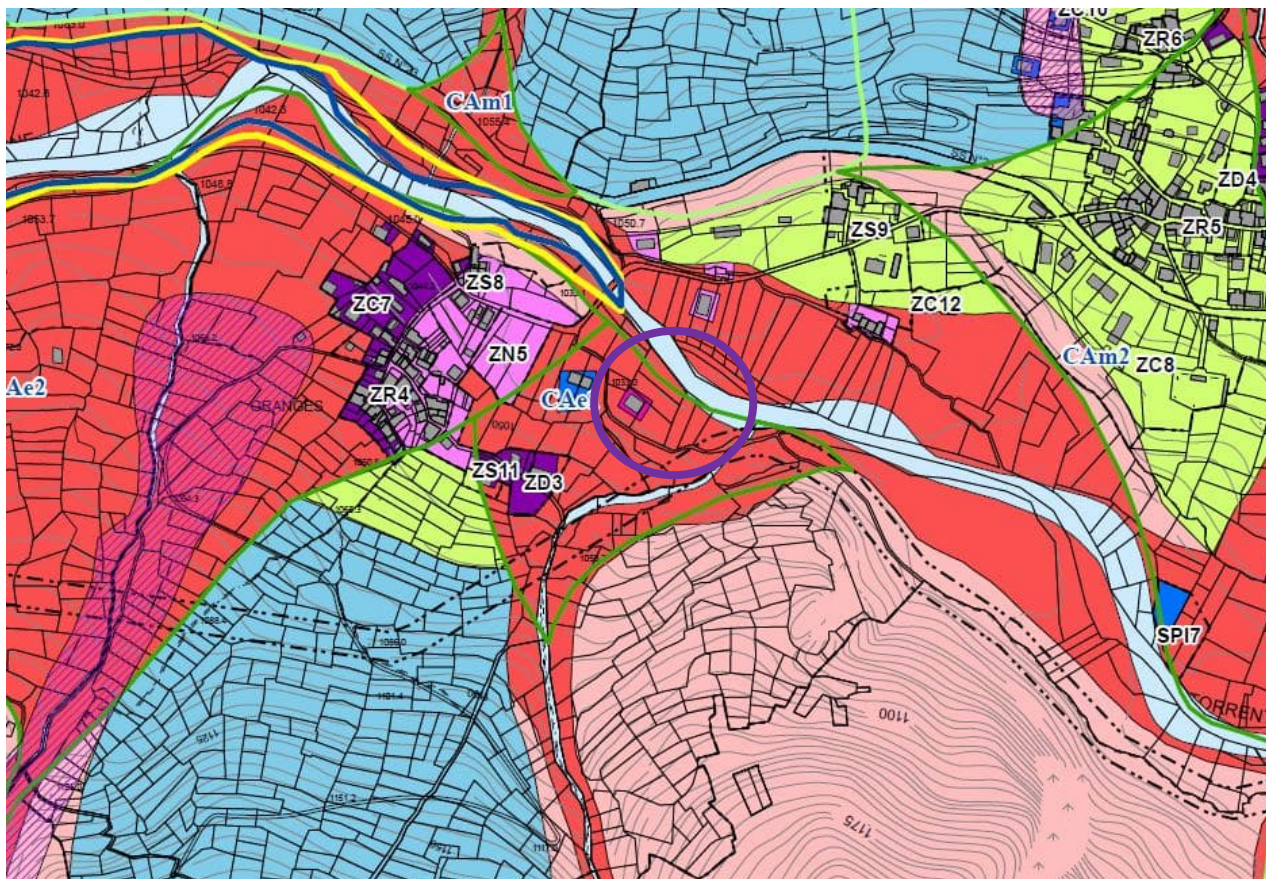
SCHEDE GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali": Zona 1 (nel settore settentrionale) e Zona 2, in area di conoide alluvionale (nel settore meridionale).

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area ricade all'interno della Classe IIIa di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC.



La Classe IIIa di pericolosità geologica "comprende gli alvei di piena dei corsi d'acqua principali (pericolosità molto elevata), i conoidi attivi non protetti o comunque le porzioni soggette a fenomeni di dinamica torrentizia per le parti non urbanizzate ed il reticolato idrografico secondario con le relative fasce di rispetto".

In Classe IIIa è vietata la realizzazione di fabbricati e tutte le opere che ostacolano il deflusso delle acque di esondazione. In questa classe è possibile la realizzazione di opere di riassetto del territorio.

SCHEDA GEOLOGICHE

4. INTERVENTO 1F

UBICAZIONE

Ad Est di Borgata Chambons, in destra orografica del torrente Chisone.

Nuova area a servizi per verde pubblico attrezzato



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area localizzata sul fondovalle in destra orografica del Torrente Chisone, in prossimità dell'alveo, a monte della confluenza tra il Rio Corbiera e lo stesso Torrente Chisone, ad una quota di circa 1060 m slm. Il sito presenta una pendenza media inferiore al 5%. Il sito è posto a monte della scarpata di terrazzo fluviale che delimita a valle l'area di esondabilità ordinaria del Torrente Chisone

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Torrente Chisone. Il lato settentrionale dell'area è prossimo all'alveo del Torrente Chisone mentre il lato occidentale dell'area è delimitato da un corso d'acqua a carattere stagionale privo di nome che scende da Nord. A Est, ad una distanza di circa 300 metri è presente l'alveo del Rio Corbiera, anch'esso affluente destro del Torrente Chisone

LITOLOGIA

Depositi alluvionali di fondovalle e di conoide di natura prevalentemente ghiaioso ciottolosa, localmente con massi, in matrice sabbioso limosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocri a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 40 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 3 e 5 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri

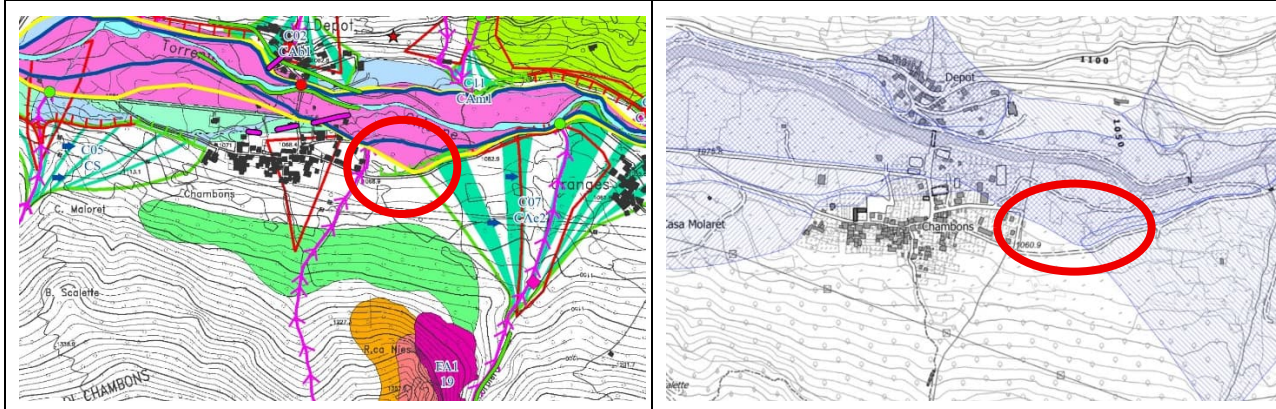
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area ricade parzialmente all'interno delle aree alluvionabili da parte del Torrente Chisone e corsi d'acqua secondari che scendono dal versante Nord: Rio Corbiera e corso d'acqua che scende a Nord del M. Souliet.

L'area risulta essere stata parzialmente alluvionata in occasione dell'evento alluvionale del Maggio 2008.

Il corso d'acqua che scende da Nord e il Rio Corbiera che scende ad Est dell'abitato di Chambons risultano due corsi d'acqua ad elevata attività erosiva e sono caratterizzati da conoide in fondovalle (Rio Chambons) particolarmente attive in occasione di intensi eventi meteoropluviometrici.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) i settori settentrionale e orientale dell'area ricadono all'interno delle aree con probabilità di alluvioni elevata (Tr 10-2000 anni) del reticolato secondario montano.



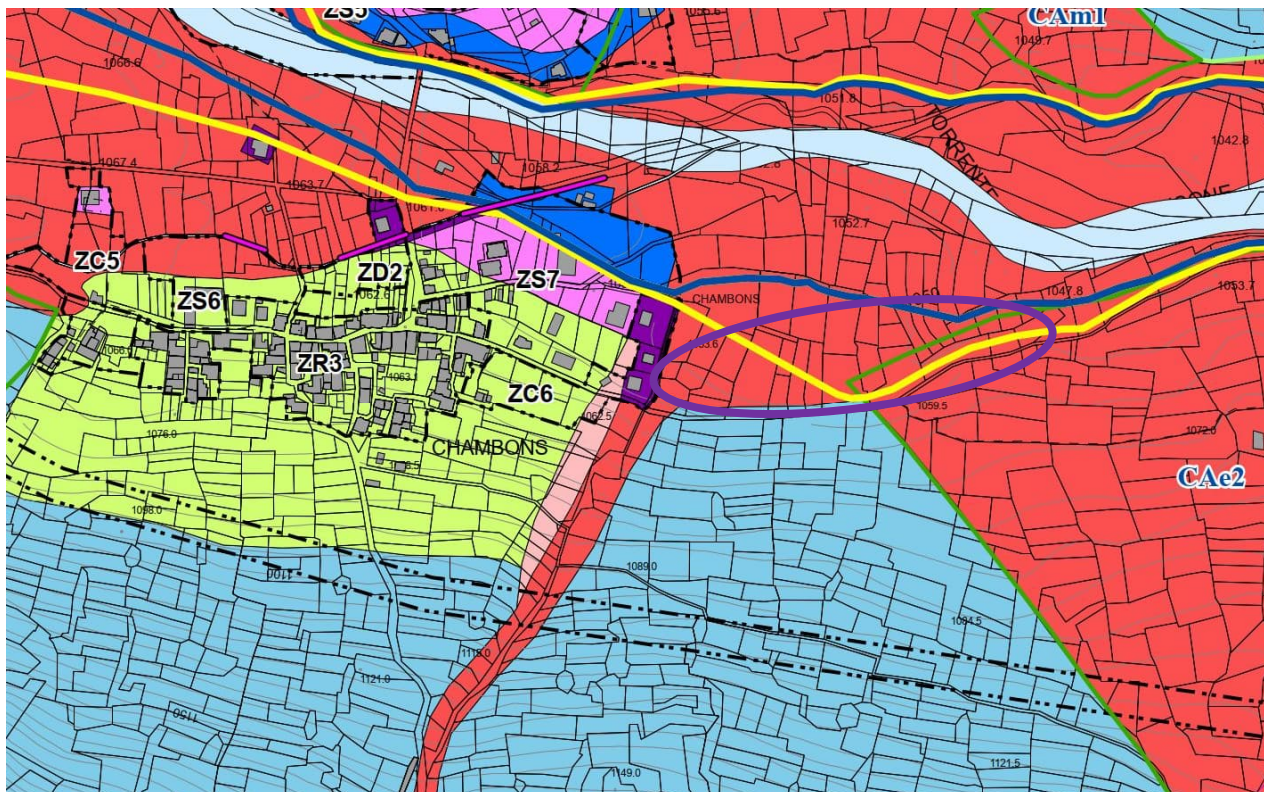
SCHEDE GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali": Zona 1.

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area ricade all'interno della Classe IIIa di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC.



La Classe IIIa di pericolosità geologica "comprende gli alvei di piena dei corsi d'acqua principali (pericolosità molto elevata), i conoidi attivi non protetti o comunque le porzioni soggette a fenomeni di dinamica torrentizia per le parti non urbanizzate ed il reticolato idrografico secondario con le relative fasce di rispetto".

In Classe IIIa è vietata la realizzazione di fabbricati e tutte le opere che ostacolino il deflusso delle acque di esondazione. In questa classe è possibile la realizzazione di opere di riassetto del territorio.

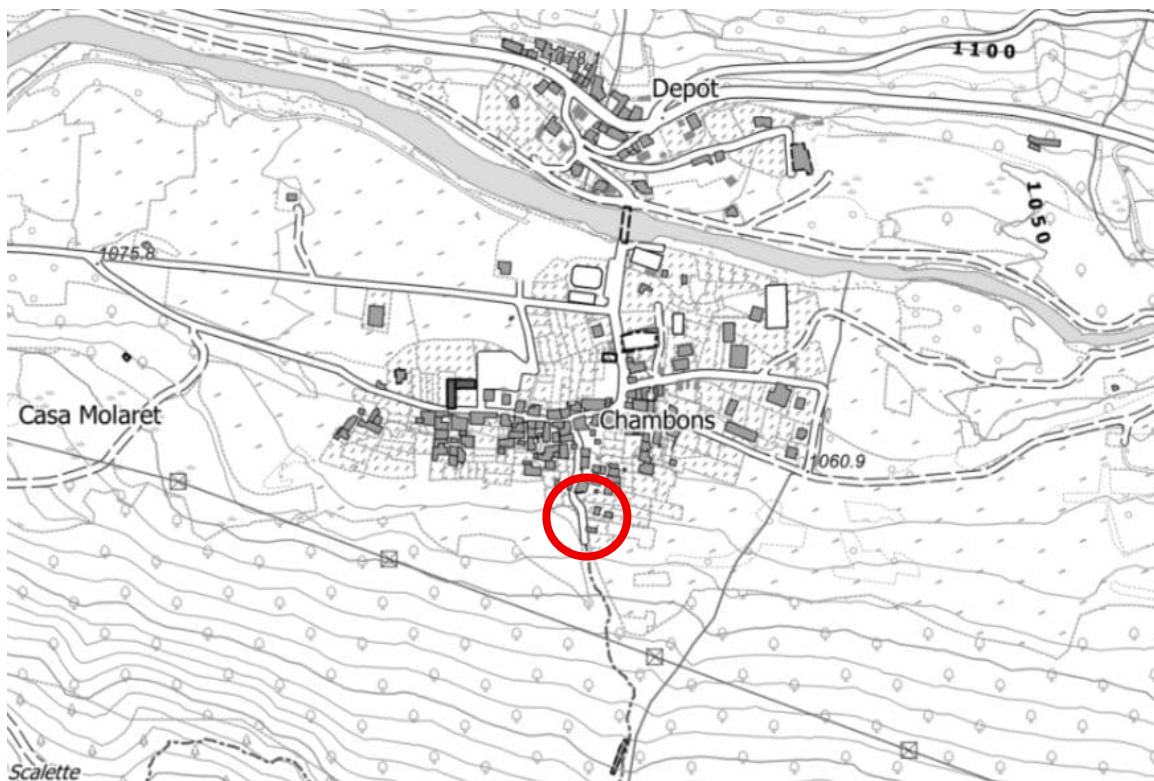
SCHEDA GEOLOGICHE

5. INTERVENTO 1G

UBICAZIONE

Località Chambon, in destra orografica del torrente Chisone, a monte dell'abitato.

Nuova area a servizi per parcheggio pubblico frontistante il successivo intervento di variante 2D.



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area localizzata sul fondovalle in destra orografica del Torrente Chisone, a monte della confluenza tra il Rio Corbiera e lo stesso Torrente Chisone, ad una quota di circa 1075-1085 m slm. Il sito presenta una pendenza media tra il 5% e 10% ed è collocato all'interno dell'area del vecchio conoide formato dal corso d'acqua senza nome che scende da Nord, il cui alveo risulta essere stato deviato nella zona ad Est dell'abitato.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Torrente Chisone, che risulta distante circa 260 metri. Ad Est, ad una distanza di circa 120 metri, è presente l'alveo del corso d'acqua a carattere stagionale, che confluisce nel Torrente Chisone ad Est di Chambons.

LITOLOGIA

Depositi detritici eluvio-colluviali associati a depositi di conoide ghiaioso-ciottolosi, localmente con massi, in matrice sabbioso-limosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocri a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 40 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 5 e 8 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri

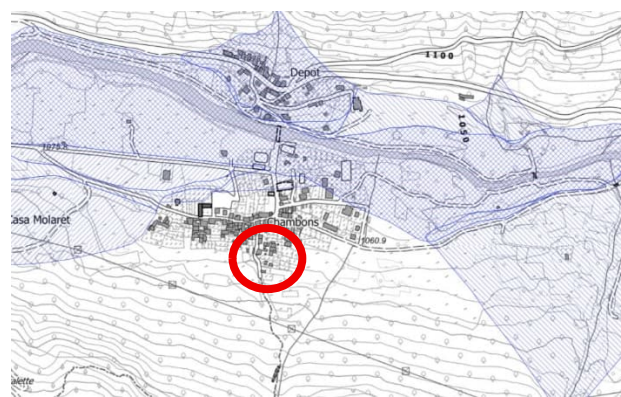
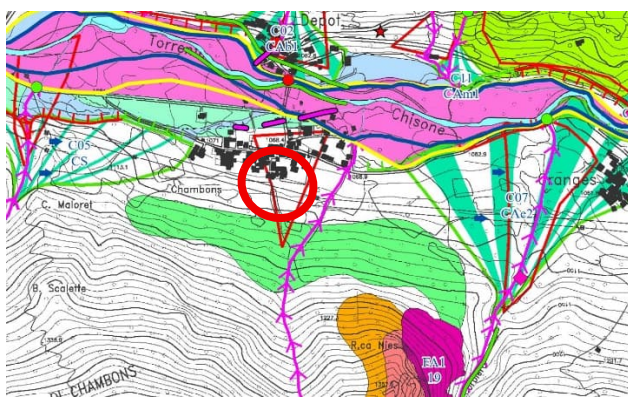
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area risulta esser esterna rispetto alle aree alluvionabili del Torrente Chisone e dei corsi d'acqua secondari che scendono dal versante Nord: Rio Corbiera e corso d'acqua senza nome.

Il sito non risulta essere soggetto a fenomeni di esondazione da parte del Torrente Chisone essendo localizzato oltre 20 metri più a monte dell'alveo del corso d'acqua.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'esterno delle aree con probabilità di alluvioni bassa (Tr 500 anni) del reticolato secondario montano.

Il sito non è stato interessato da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi alluvionali storici più recenti: ottobre 2000, maggio 2008, novembre 2016, aprile 2025.



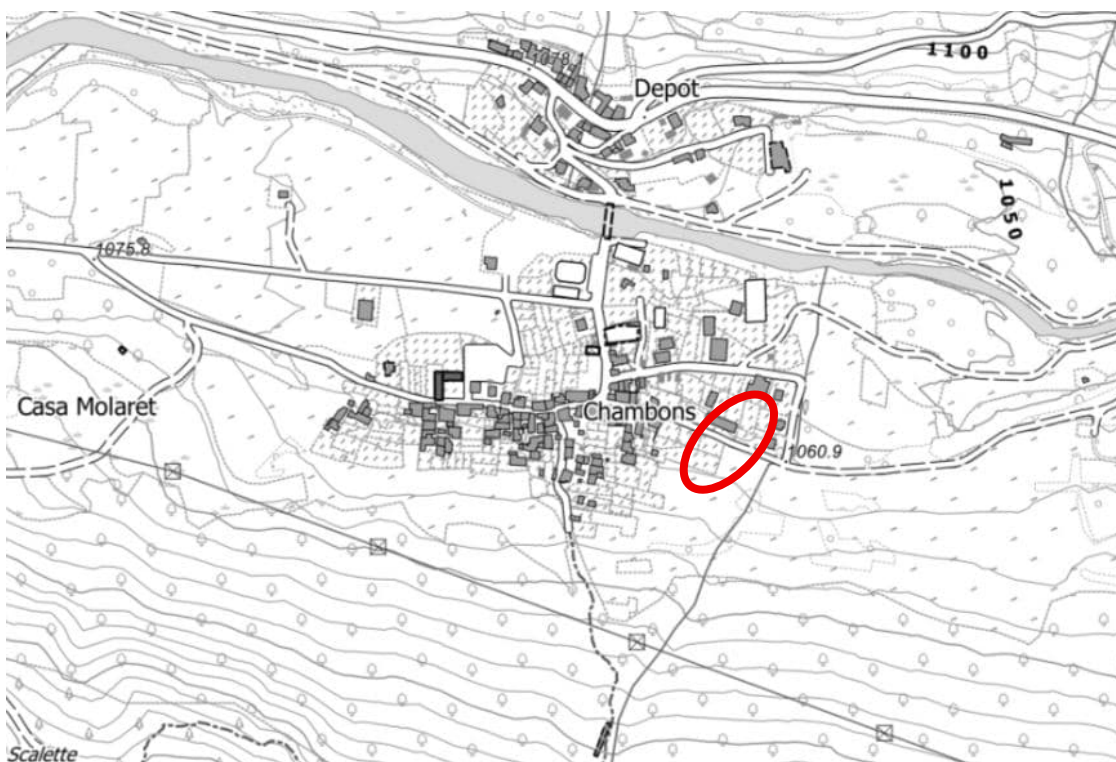
SCHEDA GEOLOGICHE

6. INTERVENTO 2A

UBICAZIONE

Località Chambon, in destra orografica del torrente Chisone.

Due nuove aree edificabili.



SCHEDA GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area sul fondovalle in destra orografica del Torrente Chisone, a monte della confluenza tra il Rio Corbiera e lo stesso Torrente Chisone, ad una quota di circa 1060-1070 m slm. Il sito presenta una pendenza media inferiore al 5%. Il sito è posto a monte della scarpata di terrazzo fluviale che delimita a valle l'area di esondabilità ordinaria del Torrente Chisone.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Torrente Chisone. L'area 2A più settentrionale delle due è distante circa 125 metri dall'alveo del Torrente Chisone (localizzato a Nord) e a circa 570 metri dall'alveo del Rio Corbiera, affluente destro del Torrente Chisone.

LITOLOGIA

Depositi alluvionali di fondovalle e di conoide di natura prevalentemente ghiaioso ciottolosa, localmente con massi, in matrice sabbioso limosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocri a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 40 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 3 e 5 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri.

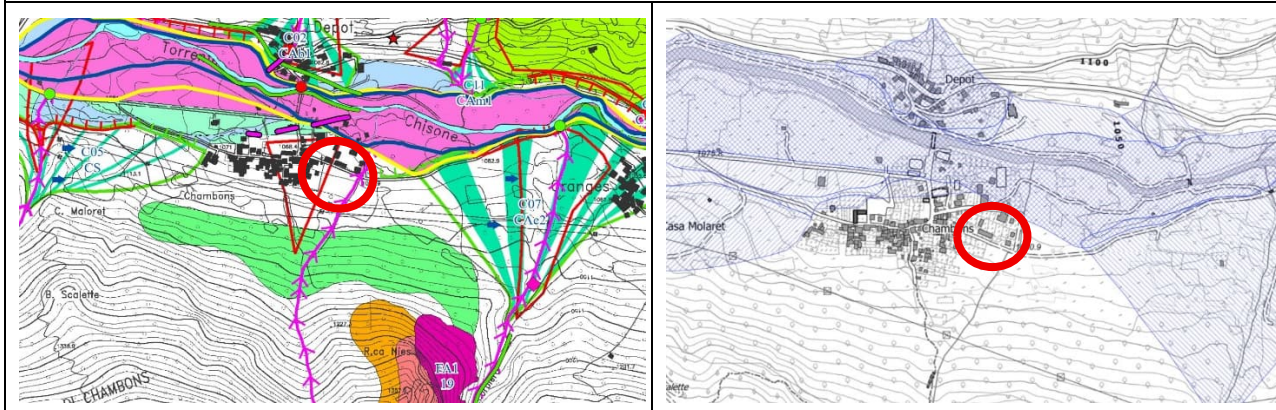
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area risulta esser esterna rispetto alle aree alluvionabili del Torrente Chisone e dei corsi d'acqua secondari che scendono dal versante Nord: Rio Corbiera e corso d'acqua senza nome.

Il sito non risulta essere soggetto a fenomeni di esondazione da parte del Torrente Chisone essendo localizzato circa 20 metri più a monte dell'alveo del corso d'acqua.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'esterno delle aree con probabilità di alluvioni bassa (Tr 500 anni) del reticolato secondario montano.

Il sito non è stato interessato da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi alluvionali storici più recenti: ottobre 2000, maggio 2008, novembre 2016, aprile 2025.



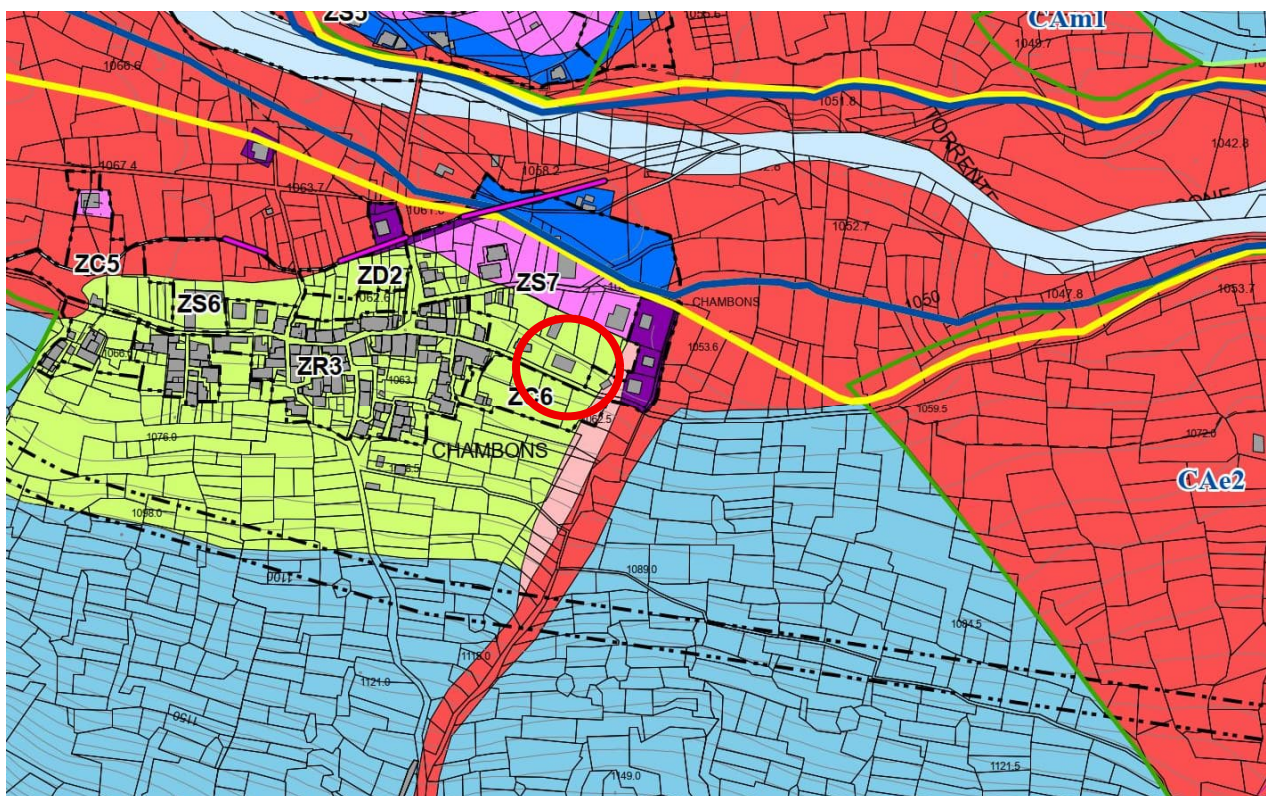
SCHEDE GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali": Zona 1 Area 2A settentrionale) e Zona 2 (Area 2A meridionale).

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area ricade all'interno della Classe II di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC.



Nella Classe II di pericolosità geologica sono state inserite le "porzioni di territorio in fondovalle classificate a pericolosità medio-moderata o contermini ad aree interessate da fenomeni di dinamica fluviale; settori di pendio a morfologia meno sfavorevole; vaste aree poste sulle grandi conoidi stabilizzate o porzioni di conoidi attive a pericolosità medio/moderata con opere di difesa non soggette a fenomeni di dinamica torrentizia".

In Classe II di pericolosità geologica nuove opere possono essere consentite a seguito di indagini ai sensi del D.M. 17/01/2018 e della Circolare n°7 del 21/01/2019.

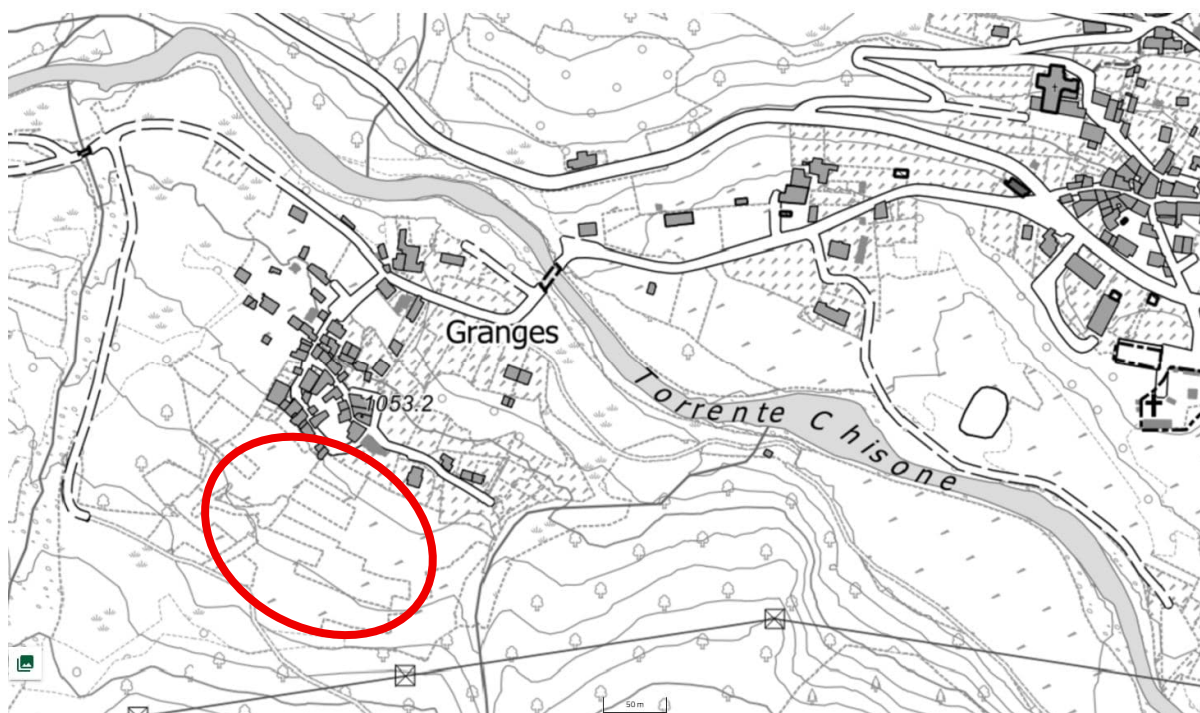
SCHEDE GEOLOGICHE

7. INTERVENTO 2B

UBICAZIONE

Ad Est di Località Granges, in destra orografica del torrente Chisone.

Si propone di eliminare l'attuale area edificabile individuata dal Piano vigente con la sigla ZN5 e contestualmente individuarla più a Sud, in adiacenza con l'edificato esistente, chiudendo contestualmente il collegamento viabile ad anello di raccordo della viabilità esistente.



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area localizzata sul fondovalle in destra orografica del Torrente Chisone, a monte della confluenza tra il corso d'acqua che scende dal versante a Nord del Monte Souliet e lo stesso Torrente Chisone, ad una quota di circa 1060 m slm. Il sito presenta una pendenza media inferiore al 5%. Il sito è posto a monte della scarpata di terrazzo fluviale che delimita a valle l'area di esondabilità ordinaria del Torrente Chisone

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Torrente Chisone ad una distanza di circa 200 metri dalla sponda destra del corso d'acqua. A Est, ad una distanza di circa 90 metri è presente l'alveo del corso d'acqua che scende dal versante a Nord del Monte Souliet, affluente destro del Torrente Chisone

LITOLOGIA

Depositi glaciali e detritici di conoide indifferenziati costituiti da blocchi eterometrici sia angolosi che sub-arrotondati immersi in matrice limoso sabbiosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocre a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 40 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 5 e 7 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri

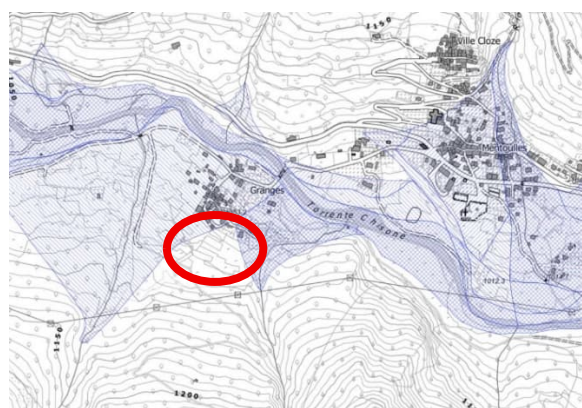
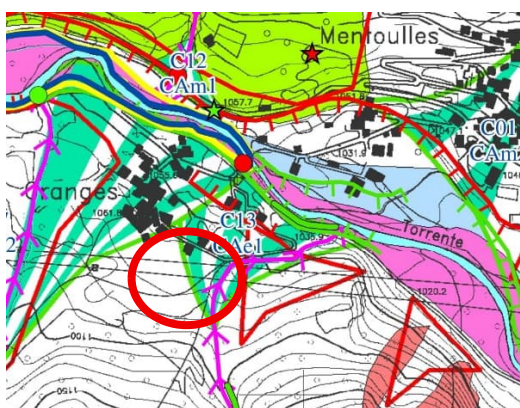
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area risulta esser esterna rispetto alle aree alluvionabili del Torrente Chisone e dei corsi d'acqua secondari che scendono dal versante Nord: Rio Corbiera e corso d'acqua senza nome.

Il sito non risulta essere soggetto a fenomeni di esondazione da parte del Torrente Chisone essendo localizzato circa 20 metri più a monte dell'alveo del corso d'acqua.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'esterno delle aree con probabilità di alluvioni bassa (Tr 500 anni) del reticolato secondario montano.

Il sito non è stato interessato da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi alluvionali storici più recenti: ottobre 2000, maggio 2008, novembre 2016, aprile 2025.



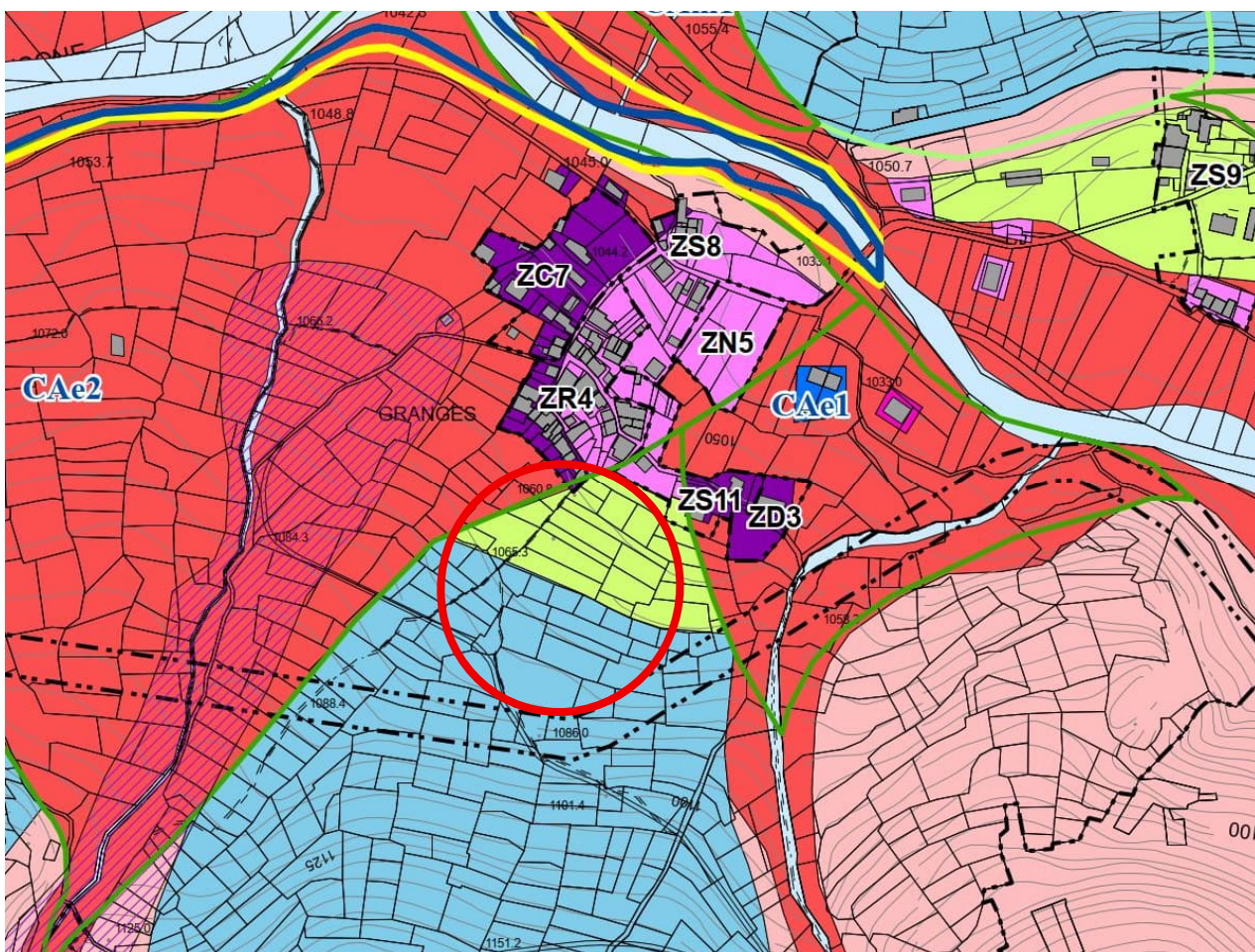
SCHEDA GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'esterno delle aree di microzonazione sismica indicate negli studi di PRGC.

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area edificabile ricade all'interno della Classe II di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC., mentre la strada di collegamento ricade in parte nella Classe II e in parte nella Classe III indifferenziata.



Nella Classe II di pericolosità geologica sono state inserite le "porzioni di territorio in fondovalle classificate a pericolosità medio-moderata o contermini ad aree interessate da fenomeni di dinamica fluviale; settori di pendio a morfologia meno sfavorevole; vaste aree poste sulle grandi conoidi stabilizzate o porzioni di conoidi attive a pericolosità medio/moderata con opere di difesa non soggette a fenomeni di dinamica torrentizia".

In Classe II di pericolosità geologica nuove opere possono essere consentite a seguito di indagini ai sensi del D.M. 17/01/2018 e della Circolare n°7 del 21/01/2019.

La Classe IIIa di pericolosità geologica comprende le aree inedificabili ed in particolare "estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa1 ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti".

SCHEDA GEOLOGICHE

In Classe IIIa è vietata la realizzazione di fabbricati. In questa classe è possibile la realizzazione di opere di riassetto del territorio.

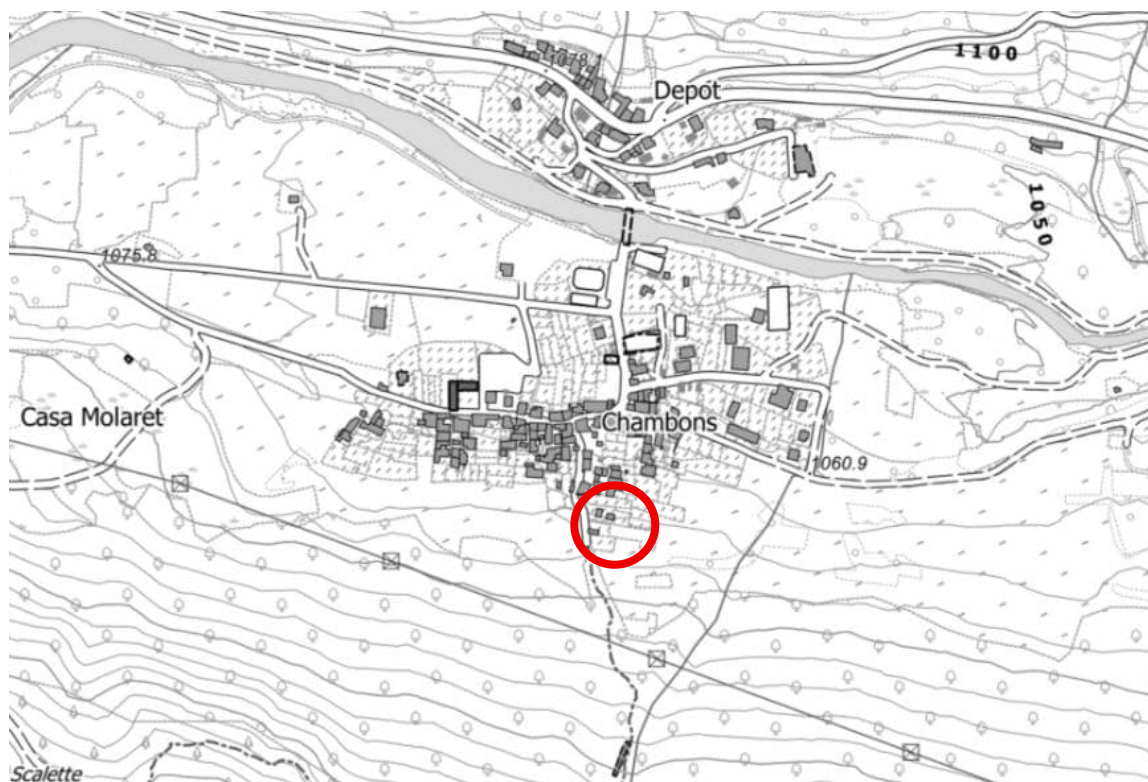
SCHEDA GEOLOGICHE

8. INTERVENTO 2D

UBICAZIONE

Località Chambon, in destra orografica del torrente Chisone, a monte dell'abitato.

Nuova area residenziale di completamento ZC13.



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA

Area localizzata sul fondovalle in destra orografica del Torrente Chisone, a monte della confluenza tra il Rio Corbiera e lo stesso Torrente Chisone, ad una quota di circa 1075-1085 m slm. Il sito presenta una pendenza media tra il 5% e 10% ed è collocato all'interno dell'area del vecchio conoide formato dal corso d'acqua senza nome che scende da Nord, il cui alveo risulta essere stato deviato nella zona ad Est dell'abitato.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il sito è ubicato in destra orografica del Torrente Chisone, che risulta distante circa 260 metri. Ad Est, ad una distanza di circa 120 metri, è presente l'alveo del corso d'acqua a carattere stagionale, che confluisce nel Torrente Chisone ad Est di Chambons.

LITOLOGIA

Depositi detritici eluvio-colluviali associati a depositi di conoide ghiaioso-ciottolosi, localmente con massi, in matrice sabbioso-limosa.

Tali terreni sono caratterizzati da mediocri a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.

GEOIDROGEOLOGIA

Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 40 metri.

L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 5 e 8 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri

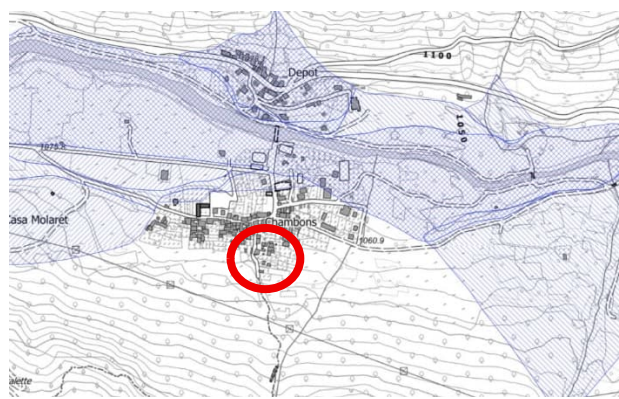
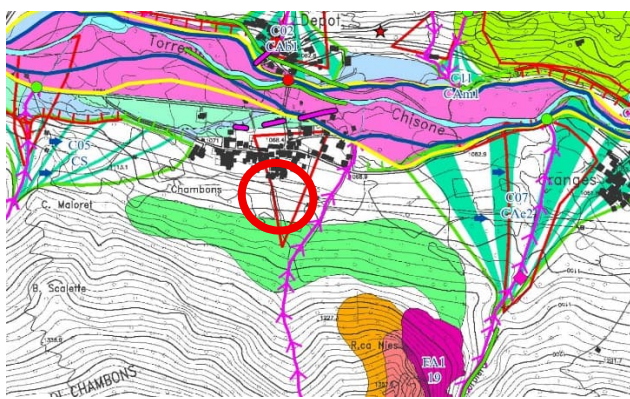
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

L'area risulta esser esterna rispetto alle aree alluvionabili del Torrente Chisone e dei corsi d'acqua secondari che scendono dal versante Nord: Rio Corbiera e corso d'acqua senza nome.

Il sito non risulta essere soggetto a fenomeni di esondazione da parte del Torrente Chisone essendo localizzato oltre 20 metri più a monte dell'alveo del corso d'acqua.

Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'esterno delle aree con probabilità di alluvioni bassa (Tr 500 anni) del reticolato secondario montano.

Il sito non è stato interessato da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi alluvionali storici più recenti: ottobre 2000, maggio 2008, novembre 2016, aprile 2025.



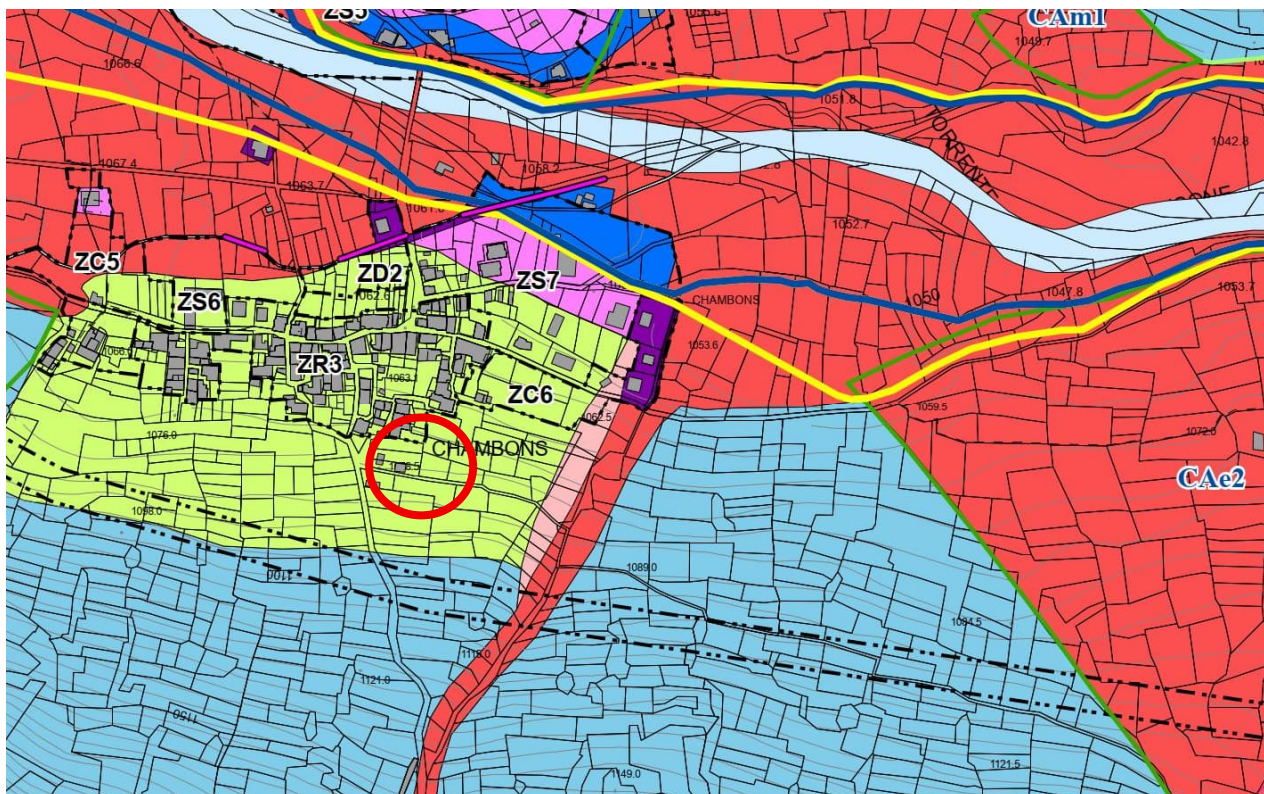
SCHEDE GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali": Zona 3.

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area ricade all'interno della Classe II di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC.



Nella Classe II di pericolosità geologica sono state inserite le "porzioni di territorio in fondovalle classificate a pericolosità medio-moderata o contermini ad aree interessate da fenomeni di dinamica fluviale; settori di pendio a morfologia meno sfavorevole; vaste aree poste sulle grandi conoidi stabilizzate o porzioni di conoidi attive a pericolosità medio/moderata con opere di difesa non soggette a fenomeni di dinamica torrentizia".

In Classe II di pericolosità geologica nuove opere possono essere consentite a seguito di indagini ai sensi del D.M. 17/01/2018 e della Circolare n°7 del 21/01/2019.

SCHEDA GEOLOGICHE

9. INTERVENTO 03

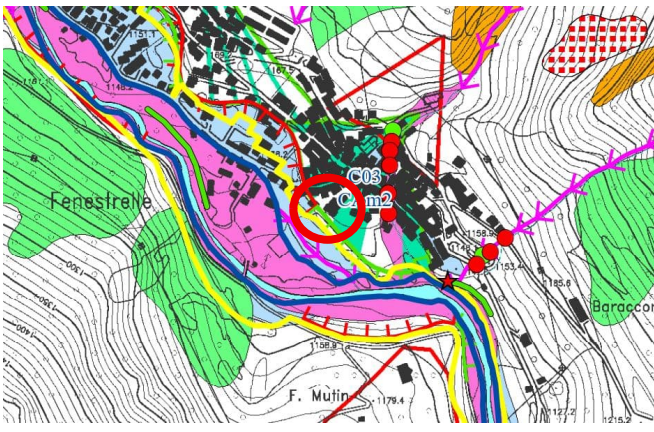
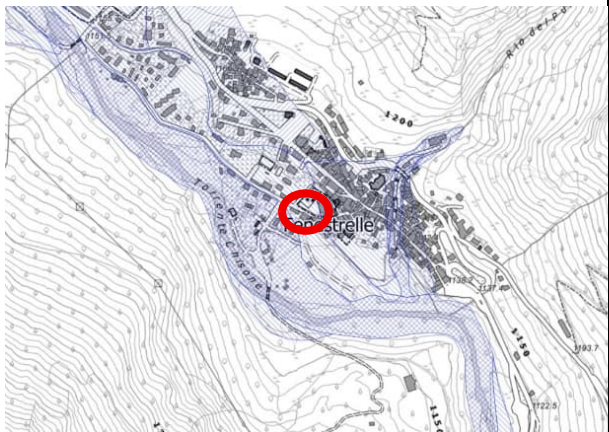
UBICAZIONE

Località Fenestrelle capoluogo, a Sud e a valle della Strada Provinciale n°23R.

Una porzione della zona ZN3, edificabile tramite strumento urbanistico esecutivo, risulta, secondo le indicazioni di Piano, ricompresa all'interno della fascia del depuratore. Con la presente variante si propone di individuare, ai sensi della normativa vigente ed in recepimento delle precisazioni di Piano, puntuali indicazioni in merito alle possibilità tecniche ed operative per dare attuazione alle previsioni di Piano.



SCHEDE GEOLOGICHE

GEOMORFOLOGIA Area localizzata sul settore inferiore del versante sinistro orografico del Torrente Chisone, nel centro abitato, ad una quota di circa 1130 m slm. Il sito presenta una pendenza media di circa il 5%-10%. L'area è delimitata verso valle (settore Sud) da un evidente salto morfologico definito da un orlo di scarpata di erosione fluviale o di terreno di altezza mediamente inferiore a 5 metri.
IDROGRAFIA SUPERFICIALE Il sito è ubicato in destra orografica del Rio del Puy, ad una distanza di circa 100 metri, e a circa 50 metri a Nord del greto del Torrente Chisone.
LITOLOGIA Depositi alluvionali di fondovalle e di conoide di natura prevalentemente ghiaioso ciottolosa, localmente con massi, in matrice sabbioso limosa. Tali terreni sono caratterizzati da mediocri a buono grado di addensamento e mostrano caratteristiche litotecniche da mediocri a buone. In superficie possibile presenza di depositi sabbioso limosi con scadenti a mediocri caratteristiche geotecniche.
GEOIDROGEOLOGIA Lo spessore del materasso alluvionale varia da 20 a 30 metri. L'acquifero alluvionale ospita una falda di tipo freatico caratterizzata da una soggiacenza generalmente compresa tra 5 e 7 m dal piano campagna, anche se in occasione di eventi meteorologici prolungati sono prevedibili innalzamenti di circa 1-2 metri.
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA Il Rio del Puy risulta essere un corso d'acqua ad elevata attività erosiva lineare ma con assenza di particolari fenomeni di esondazione laterale a valle della S.P. n°23R. Il sito del nuovo parcheggio non risulta essere soggetto a fenomeni di esondazione da parte del Torrente Chisone essendo localizzato circa 15 metri più a monte dell'alveo del corso d'acqua. Nel Piano Gestioni Rischio Alluvioni (PGRA) il sito ricade all'interno delle aree con probabilità di alluvioni media (Tr 100-200 anni) del reticolato secondario montano. Il sito non è stato interessato da fenomeni di allagamento in occasione degli eventi alluvionali storici più recenti: ottobre 2000, maggio 2008, novembre 2016, aprile 2025.
 

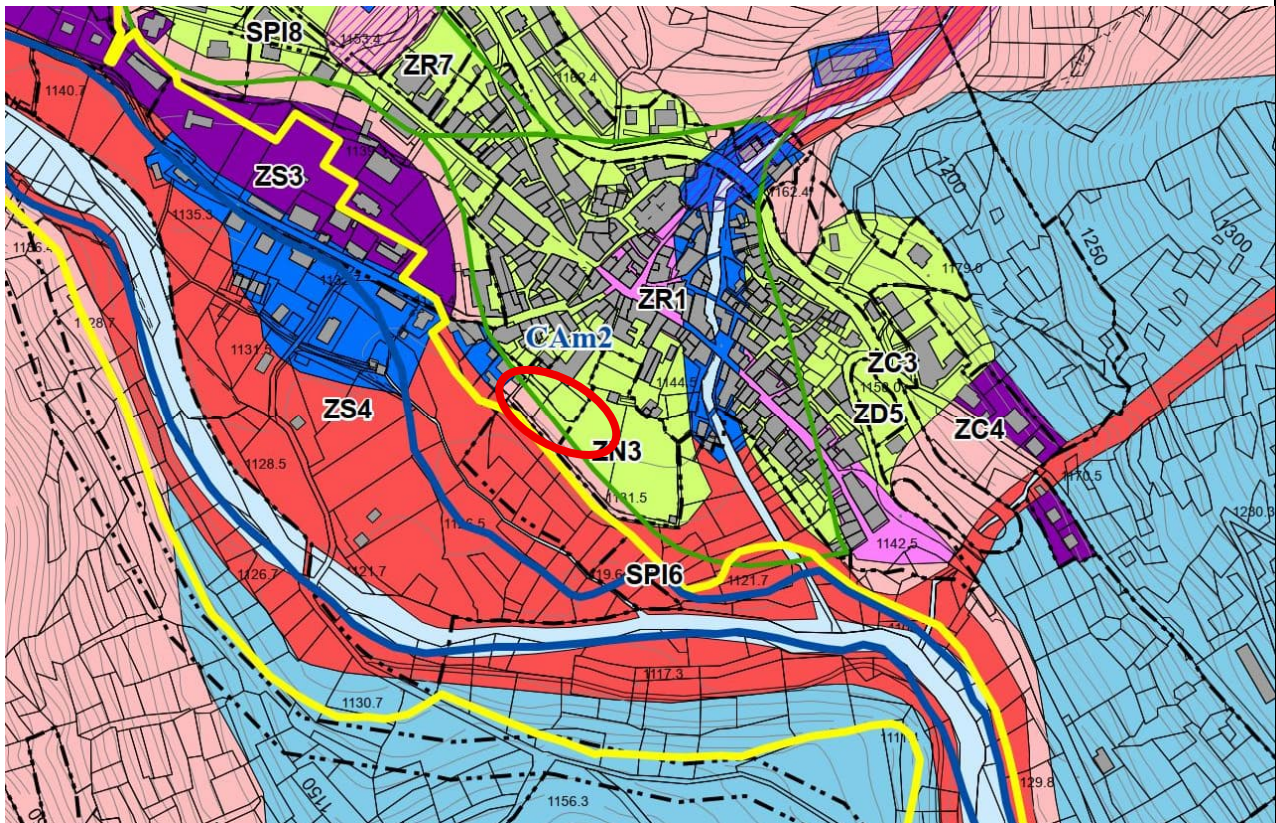
SCHEDE GEOLOGICHE

MICROZONAZIONE SISMICA

L'area ricade all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali": Zona 2, in area di conoide alluvionale.

CARTA DI SINTESI E PRESCRIZIONI

L'area ricade prevalentemente all'interno della Classe II e in minima parte all'interno della Classe IIIa1 di pericolosità geologica nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Febbraio 2014) del PRGC.



Nella Classe II di pericolosità geologica sono state inserite le "porzioni di territorio in fondovalle classificate a pericolosità medio-moderata o contermini ad aree interessate da fenomeni di dinamica fluviale; settori di pendio a morfologia meno sfavorevole; vaste aree poste sulle grandi conoidi stabilizzate o porzioni di conoidi attive a pericolosità medio/moderata con opere di difesa non soggette a fenomeni di dinamica torrentizia".

In Classe II di pericolosità geologica nuove opere possono essere consentite a seguito di indagini ai sensi del D.M. 17/01/2018 e della Circolare n°7 del 21/01/2019.

Nella Classe IIIa1 sono state inserite le "aree inedificate e inedificabili" ed in particolare i pendii montuosi a caratteristiche morfologiche molto sfavorevoli per la presenza di terreno accidentato, pendii ad acclività elevate, pareti rocciose, canali incisi, frane attive ecc... nonché le fasce di rispetto delle scarpate di erosione soprattutto sulle conoidi terrazzate principali (Finestrelle, Mentoulles).

In Classe IIIa1 è vietata la realizzazione di fabbricati. Occorrerà valutare la stabilità del pendio in prossimità della scarpata presente a valle della nuova area in cui è prevista la realizzazione del parcheggio. In questa classe è possibile la realizzazione di opere di riassetto del territorio.